

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ECONOMIA E MANAGEMENT MARITTIMO PORTUALE
Relazione 2023

A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Risultati delle valutazioni della didattica

Si riportano i principali risultati emersi dai questionari di valutazione della didattica e dei servizi di supporto compilati dagli studenti con riferimento all'a.a. 2022/2023 e resi disponibili a ciascun docente.

Analisi dei risultati delle opinioni degli studenti (frequentanti e non frequentanti) sui singoli insegnamenti

Il *trend*, salvo fisiologiche oscillazioni nel corso degli anni dovute al limitato campione di soggetti intervistati, appare tendenzialmente stabile nel tempo. Un incremento maggiormente significativo si riscontra nell'ultimo anno accademico per quanto concerne le domande se le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame e se il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati.

Si noti, altresì, l'aumento nel corso degli ultimi tre anni della percentuale di studenti frequentanti che affermano che gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito *web*. Tale risultato si ritiene sia il frutto di una maggiore cura da parte dei docenti nella compilazione delle schede *online* dei propri insegnamenti anche alla luce dell'attenzione che a tale questione è stata data nell'ambito del processo AQ.

In linea generale, osservando la tabella, si può concludere che il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti risulta essere molto alto per tutte le domande proposte nel questionario.

Anche per quanto concerne gli studenti non frequentanti si assiste a un andamento oscillante nel corso degli anni a causa del limitato numero di intervistati. Confrontando gli ultimi due anni si può, però, osservare un tendenziale miglioramento che interessa tutte le risposte, con una sola eccezione relativa alla reperibilità dei docenti la cui diminuzione non appare peraltro preoccupante.

L'aumento del livello di soddisfazione risulta essere maggiormente significativo in relazione alle stesse domande (adeguatezza delle conoscenze preliminari e proporzione del carico di studio ai crediti assegnati) che hanno visto un miglioramento delle risposte anche da parte degli studenti frequentanti.

In linea generale si può osservare che le risposte positive da parte degli studenti non frequentanti, pur non raggiungendo percentuali così elevate come quelle degli studenti frequentanti, sono comunque alte.

Un dato merita di essere evidenziato ossia il motivo della mancata frequenza. A tale proposito si può notare come in quattro anni accademici si sia passati dal 39% al 58% di studenti che dichiarano di non poter frequentare in quanto impegnati in attività lavorative. L'aumento degli studenti lavoratori, se da un lato dimostra come EMMP sia un corso di studio altamente specializzato capace di formare studenti/laureati molto richiesti dal mercato del lavoro come, del resto, confermato dagli indicatori relativi al placement, dall'altro lato è oggetto di particolare attenzione da parte del CCS EMMP, anche a seguito delle riflessioni emerse nell'ambito del recente incontro con la Consulta (svoltosi l'11 settembre 2023), per le implicazioni che

comporta, tra l'altro, in termini di possibile rallentamento del percorso di studi da parte degli studenti che non riescono a frequentare.

Dati disaggregati

Dall'analisi delle risposte degli studenti frequentanti e non frequentanti in merito ai singoli insegnamenti presenti nel piano di studio EMMP (insegnamenti obbligatori, in alternativa e a scelta consigliata) svolta dal Coordinatore emerge innanzitutto che, nel complesso, nell'a.a. 2022/2023 gli studenti sono generalmente soddisfatti. Infatti, alla domanda se complessivamente soddisfatto di un determinato insegnamento quasi la metà degli studenti frequentanti ha manifestato un grado di soddisfazione superiore al 90%, un quarto tra il 70%-80% e il restante quarto superiore al 50% con due sole eccezioni (43% e 39%). Anche il livello di soddisfazione degli studenti non frequentanti è alto, essendo spesso superiore all'80%.

Prima di dar conto delle risposte "sottosoglia" – per tali intendendo il caso in cui la somma delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no", escludendo le mancate risposte, risulta inferiore al 50% – si sottolinea che la presenza di una o più risposte sottosoglia non rende di per sé necessariamente critico un determinato insegnamento per diversi motivi:

i) innanzitutto occorre tener presente la tipologia della domanda. A tale proposito non sono critici gli insegnamenti che presentano risposte positive tranne quelle relative all'adeguatezza delle conoscenze pregresse (che non dipende dal titolare dell'insegnamento) e alla proporzione tra CFU e carico di studio (che potrebbe derivare da un tipo di materia percepita dagli studenti come particolarmente impegnativa);

ii) da considerare altresì che per determinati insegnamenti a scelta il numero di studenti che hanno risposto al questionario è esiguo per cui l'opinione di uno o pochi studenti può avere una notevole incidenza sulle oscillazioni percentuali del livello di soddisfazione;

iii) infine, non si può trascurare il fatto che non di rado il numero di studenti non frequentanti, che hanno risposto ai questionari, è notevolmente inferiore rispetto a quello degli studenti frequentanti per cui un minor gradimento dei primi potrebbe avere una limitata incidenza soprattutto se accompagnato da un'elevata soddisfazione da parte dei secondi.

Tanto premesso, secondo l'analisi operata dal Coordinatore, risulta che nell'a.a. 2022/2023:

- un insegnamento presenta la risposta relativa alla capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina di poco inferiore al 50%. Considerato il numero limitato di studenti frequentanti (una decina) che hanno risposto al questionario (per gli studenti non frequentanti non si dispone di dati aggregati) e soprattutto la circostanza che tutte le altre risposte (compresa quella relativa al grado di soddisfazione dell'insegnamento) sono superiori al 50%, tale insegnamento non può ritenersi critico. Osservando i tre anni precedenti, laddove si dispone del dato, la stessa domanda ha visto soddisfatti più dei tre quarti degli studenti frequentanti;

- tre quarti degli studenti non frequentanti ritengono che in un insegnamento non siano state chiaramente definite le modalità di esame, mentre metà lamenta che il materiale didattico non è adeguato e dichiara di non essere complessivamente soddisfatto. Ciò nonostante tutti gli studenti affermano di essere interessati agli argomenti trattati. Queste risposte non sono più di tanto significative considerato il numero davvero esiguo di studenti non frequentanti (soltanto 4) che hanno risposto al questionario. Aggiungasi che il livello di scarsa soddisfazione complessiva riguarda soltanto gli studenti non frequentanti. Invero, nel questionario, somministrato a un numero decisamente superiore di studenti frequentanti, tutte le risposte raggiungono valori superiori al 65%, il che conferma che l'insegnamento non può essere considerato critico;

- un insegnamento vede meno della metà degli studenti frequentanti complessivamente soddisfatti di come è stato svolto. Inoltre, un terzo dei rispondenti ritiene che il carico di studio sia proporzionato ai crediti. Tuttavia, analizzando la situazione nel suo complesso, l'insegnamento non appare critico. Infatti, escludendo la risposta relativa al carico di studio, le altre risposte degli studenti frequentanti sono tutte superiori al 70% e in

quattro casi raggiungono il 100%. Il medesimo insegnamento presenta un elevato livello di soddisfazione da parte degli studenti non frequentanti i quali per tutte le domande hanno risposto positivamente in percentuale superiore all'85%, raggiungendo il 100% relativamente all'interesse per gli argomenti trattati. A conferma della conclusione secondo cui l'insegnamento non può essere considerato critico si osserva altresì che il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti su come è stata complessivamente svolta l'attività didattica del/della docente è elevato (intorno al 75%). Infine, nei tre anni precedenti tutte le risposte degli studenti sia frequentanti sia non frequentanti sono state molto positive;

- in relazione a un altro insegnamento, il Coordinatore osserva che circa il 60% degli studenti frequentanti ha risposto positivamente alla domanda sul livello di complessiva soddisfazione dell'attività didattica del/della docente. Tuttavia, alcune risposte da parte degli studenti frequentanti, tra cui quella relativa alla soddisfazione complessiva per l'insegnamento, sono collocate al di sotto del 50%. Da notare, però, che la maggioranza degli studenti non frequentanti afferma di essere complessivamente soddisfatta di come è stata svolta l'attività didattica del/della docente e anche dell'insegnamento nel suo complesso. Invero, per tutte le domande il gradimento da parte degli studenti non frequentanti supera sempre il 50% con la sola eccezione dell'adeguatezza del materiale messo a loro disposizione. Infine, si può osservare un andamento nella valutazione dell'insegnamento in miglioramento nel corso degli anni;

- proseguendo il confronto con gli anni precedenti va dato conto di un insegnamento che nelle scorse SMA era stato segnalato dal Coordinatore tra quelli critici. Inizialmente le criticità dipendevano dal fatto che esso era stato affidato a contratto. Il/la docente titolare, a causa delle difficoltà di svolgere le lezioni esclusivamente da remoto stante il divieto di attività didattiche in sede a motivo delle misure di contrasto alla pandemia covid-19, non sembrava fosse stato/a in grado, a detta degli studenti, di organizzarsi in modo da offrire un corso di qualità. Dall'anno accademico successivo l'insegnamento è stato affidato a un altro/un'altra docente, con importanti risultati positivi. Nell'a.a. 2021/2022, infatti, gli studenti frequentanti si sono dimostrati molto soddisfatti dell'insegnamento. Un minor livello di gradimento nello stesso anno era stato riscontrato nei questionari compilati dagli studenti non frequentanti (peraltro molto meno numerosi di quelli frequentanti) per quanto concerneva la chiarezza delle modalità di esame. Nell'a.a. 2022/2023 l'insegnamento presenta elevati livelli di soddisfazione da parte degli studenti frequentanti e non frequentanti in relazione a tutte le domande compreso la chiarezza delle modalità di esame. L'iniziale problema può, quindi, ritenersi risolto.

Punti di forza

a) Dati aggregati

Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti risulta molto elevato. Lo stesso dicasi anche per quanto concerne gli studenti non frequentanti, la cui soddisfazione, pur caratterizzandosi per percentuali di risposte positive non così alte come quelle degli studenti frequentanti, è comunque più che buona.

b) Dati disaggregati

Anche per quanto concerne i punti di forza si ribadisce quanto già messo in evidenza nel punto precedente relativo al raffronto tra i risultati dei questionari nel corso del tempo. Nell'ultimo anno accademico di cui il Coordinatore dispone dei risultati delle opinioni degli studenti, emerge come nel complesso gli studenti EMMP sia frequentanti che non frequentanti siano soddisfatti dei singoli insegnamenti.

Principali criticità emerse

a) Dati aggregati

Dall'analisi dei dati aggregati di valutazione degli insegnamenti del CdS EMMP non emergono problematiche, potendosi ravvisare elevati livelli di soddisfazione da parte degli studenti frequentanti e livelli di soddisfazione decisamente buoni anche da parte degli studenti non frequentanti.

Le percentuali di non risposte – che si aggirano intorno al 5% per gli studenti frequentanti e al 15-20% per gli studenti non frequentanti – sono significativamente diminuite nel corso degli anni per cui, anche da questo punto di vista, non si ravvisano criticità.

b) Dati disaggregati

Richiamando l'analisi dei dati disaggregati di cui sopra, si può osservare che, pur in presenza di qualche risposta sottosoglia, nel complesso non si ravvisano nell'a.a. 2022/2023 insegnamenti realmente critici. Anche per quanto concerne l'insegnamento che, come si è sopra osservato, non raggiunge il 50% relativamente alla soddisfazione degli studenti frequentanti per l'insegnamento nel suo complesso, la circostanza che la soddisfazione complessiva per la didattica del/della docente superi tale soglia evidenzia come le criticità siano riconducibili essenzialmente a fattori esterni al controllo del/della docente e del CCS EMMP in quanto principalmente dipendenti dall'inadeguatezza quantitativa e qualitativa delle strumentazioni necessarie per la didattica, problematica questa segnalata non soltanto dal/ dalla docente, ma anche da altri docenti, nonché dagli studenti.

Raffronto con gli ultimi tre anni precedenti

Il confronto dell'andamento delle risposte positive nei quattro anni di riferimento non appare agevole per due motivi. Innanzitutto, il limitato campione di soggetti intervistati comporta che le opinioni di pochi studenti possono incidere anche significativamente sull'aumento o sulla diminuzione del grado di soddisfazione in termini percentuali. Inoltre, la seconda metà dell'a.a. 2019/2020 e buona parte dell'a.a. 2020/2021 sono state influenzate dalle misure restrittive di contrasto alla pandemia covid-19 per cui lo svolgimento in sede delle lezioni è stato saltuario e non agevole, così come non è stato sempre possibile accedere di persona alle aule studio e alle biblioteche, il che può aver influenzato la valutazione degli studenti.

Con la premessa di cui sopra e dopo aver osservato come in linea generale il livello di soddisfazione dei frequentanti risulti elevato per tutte le risposte, si dà conto delle percentuali evidenziate in grassetto in quanto presentano maggiori scostamenti rispetto agli anni precedenti. Questi punti verranno ulteriormente presi in considerazione nell'ambito delle "principali criticità emerse" e nelle "azioni di miglioramento per superare le criticità" (sottosezione 2.B.2).

- Il livello di soddisfazione per la funzionalità dell'orario delle lezioni nell'a.a. 2022-2023 è diminuito di quasi dieci punti percentuali rispetto all'a.a. 2021-2022, raggiungendo il valore più basso nei quattro anni accademici su cui si basa il confronto.
- La soddisfazione per le aule è diminuita rispetto all'anno accademico scorso e, sebbene in minor misura, anche l'adeguatezza delle attrezzature per la didattica.
- Infine, risulta diminuita anche la percentuale di studenti soddisfatti dei servizi della Segreteria.
- Va, per converso, sottolineato un aumento della soddisfazione complessiva degli insegnamenti, caratterizzato da una percentuale di risposte positive (95,38%) decisamente elevata e superiore alle percentuali dei tre anni accademici precedenti.

Anche l'analisi del grado di soddisfazione degli studenti non frequentanti presenta le stesse difficoltà indicate in relazione alle risposte degli studenti frequentanti. In particolare, l'oscillazione nel corso degli anni delle percentuali risulta ancor meno significativa considerato il campione degli intervistati decisamente limitato (nel migliore dei casi ha, infatti, risposto al questionario una ventina di studenti).

Fatta tale premessa, si può osservare che nell'a.a. 2022/2023 sono aumentate le percentuali di studenti non frequentanti che hanno espresso risposte positive relativamente all'accettabilità del carico di studio,

dell'organizzazione complessiva e alla soddisfazione complessiva degli insegnamenti, mentre gli altri quesiti vedono una riduzione del livello di soddisfazione.

Tuttavia, a parte la domanda relativa alla soddisfazione per i servizi della Segreteria, tutte le risposte sono superiori al 70%. La riduzione del gradimento dei servizi della Segreteria da parte degli studenti non frequentanti si pone in linea, come già osservato, con un analogo andamento del dato relativo agli studenti frequentanti.

Punti di forza

Nel complesso il grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti in relazione al Corso di studio EMMP risulta elevato. Nell'a.a. 2022-2023 ben 95,38% degli studenti frequentanti ha dichiarato di essere complessivamente soddisfatto degli insegnamenti.

Principali criticità emerse

Nell'a.a. 2022-2023 non emergono significative criticità.

Merita, tuttavia, attenzione la diminuzione del grado di soddisfazione:

i) degli studenti frequentanti in relazione alla funzionalità dell'orario delle lezioni. A tale riguardo per l'a.a. 2023-2024 sono state adottate misure correttive;

ii) degli studenti frequentanti in relazione all'adeguatezza delle aule. In effetti la capienza di posti a sedere delle tre aule informatiche e il numero di aule elettrificate di cui dispone il Dipartimento di Economia per tutti i corsi di studio ad esso afferenti non appare sufficiente per rispondere alle esigenze didattiche soprattutto di quei docenti che necessitano di strumentazioni informatiche avanzate per svolgere le proprie lezioni. Si tratta di un problema emerso anche in vari commenti degli studenti che accompagnano il questionario di valutazione del Corso, nonché lamentato ripetutamente in diverse sedi dai docenti, dagli studenti e dai loro rappresentanti e dai laureati;

iii) degli studenti frequentanti e non frequentanti in relazione ai servizi della Segreteria. Sul piano quantitativo appare evidente l'inadeguatezza numerica delle unità di personale attualmente presenti nello Sportello dello studente considerate le numerose e complesse esigenze dovute all'elevato numero di studenti iscritti a tutti i corsi di studio di cui lo Sportello deve occuparsi. Non a caso il problema della carenza quantitativa del personale tecnico-amministrativo dedicato ai servizi per gli studenti, la cui soluzione non dipende dal CdS EMMP, è stato ripetutamente segnalato non soltanto nelle schede di monitoraggio annuale degli anni precedenti, ma anche nella relazione della Commissione paritetica di Scuola.

Vanno altresì attentamente monitorate le percentuali di soddisfazione degli studenti non frequentanti riguardanti il carico di studio e il livello di soddisfazione complessiva degli insegnamenti. Sebbene tali percentuali siano aumentate nell'ultimo anno di rilevazione del dato, da alcuni commenti al questionario, dai rappresentanti degli studenti e da colloqui dei docenti con studenti non lavoratori sembra emergere una certa difficoltà da parte di questi ultimi nel portare avanti il loro percorso di studio.

Gestione della somministrazione dei questionari per gli studenti e i docenti

Nell'a.a. 2021/2022 gli studenti sono stati invogliati ad una compilazione attenta e responsabile dei questionari da parte dei singoli docenti (e in particolare dei docenti componenti la Commissione AQ titolari di insegnamenti del primo anno e dagli studenti membri della commissione AQ) i quali hanno cercato di far loro comprendere che attraverso le loro risposte ed i loro commenti, rilasciati in forma anonima, è possibile conoscere meglio le esigenze e le difficoltà da loro incontrate e conseguentemente cercare soluzioni migliorative più efficaci. Inoltre, agli studenti è stato spiegato che i questionari, che vengono loro

somministrati, si inseriscono in un più ampio processo di autovalutazione che coinvolge il Coordinatore, la Commissione AQ e il CCS EMMP, oltre ad altri attori a livello di Scuola e di Ateneo.

Per sensibilizzare ulteriormente gli studenti il CCS ritiene che un ruolo di fondamentale importanza possa essere svolto dai rappresentanti degli studenti.

La Commissione AQ e il rappresentante della Commissione Paritetica hanno avuto modo di descrivere e discutere con gli studenti il processo di autovalutazione della qualità nell'ambito del quale, come dimostra questa analisi, assumono notevole rilievo i questionari redatti da studenti e laureati. Si confida quindi che, grazie anche all'aiuto dei rappresentanti, gli studenti possano essere resi sempre più consapevoli dell'importanza attribuita alle loro opinioni e conseguentemente più responsabilizzati nel procedere ad un'attenta compilazione dei questionari.

Analisi dei questionari AlmaLaurea sulle opinioni dei laureandi e dei laureati

Ai fini della sottostante analisi, la Commissione AQ ha preso in esame i risultati dell'indagine AlmaLaurea rivolta ai laureati in EMMP nell'anno 2022, confrontandoli con gli esiti dei questionari somministrati rispettivamente negli anni 2021, 2020 e 2019. Un ulteriore confronto è stato effettuato tra le risposte positive dei laureati in EMMP con quelle dei laureati nella stessa classe di laurea magistrale in tutti gli Atenei italiani con particolare attenzione all'ultimo anno disponibile.

Per una corretta analisi occorre tener presente che:

- il limitato campione di laureati che ha compilato il questionario AlmaLaurea (55 su 60 nel 2022, 40 su 47 nel 2021, 35 su 37 nel 2020, 35 su 40 nel 2019) fa sì che le risposte di pochi intervistati vadano talvolta a incidere in modo significativo sulla variazione delle percentuali rilevate, ragion per cui gli andamenti percentuali appaiono spesso oscillanti, ma non devono essere necessariamente considerati critici;

- il CdS EMMP, per la forte specializzazione del suo percorso formativo nel settore dello shipping e del trasporto marittimo di merci e di persone, si differenzia nettamente dagli altri corsi di studio magistrali della medesima classe presenti nei vari Atenei italiani per cui il confronto con questi ultimi non appare più di tanto significativo;

- il grado di soddisfazione dei laureati è stato calcolato sulla base delle risposte positive (somma di "più sì che no" e "decisamente sì") raffrontato al totale delle risposte. Si noti a tal proposito che per tutte le domande la percentuale di mancate risposte è inferiore all'1% e quindi appare ininfluenza;

- gli ultimi dati disponibili si riferiscono a laureati nell'anno solare 2022 la maggior parte dei quali si presuppone aver svolto il loro percorso universitario durante la pandemia, il che può aver inciso sulle risposte relative all'utilizzo delle aule e di servizi in presenza e sul grado di soddisfazione in generale;

Tanto premesso, di seguito vengono analizzati distintamente:

a) il livello di soddisfazione dei laureati EMMP per il Corso di studio concluso;

b) la condizione occupazionale dei laureati EMMP.

Confrontando i risultati delle indagini AlmaLaurea relative alla soddisfazione dei laureati negli ultimi quattro anni si può notare che, con due sole eccezioni (organizzazione degli esami e adeguatezza delle postazioni informatiche), tutte le percentuali di risposte positive relative all'ultimo anno di rilevazione (2022) sono diminuite rispetto all'anno precedente.

Un'attenta analisi richiede alcune considerazioni preliminari:

- in alcuni casi una riduzione di pochi punti percentuali, talvolta anche accompagnata da un andamento oscillante del dato nel corso degli anni, appare di per sé poco significativa per le motivazioni illustrate nella

premessa. Tale avvertenza risulta ovviamente valida non soltanto per le risposte che, lette in valori percentuali, sembrerebbero peggiorate, ma anche per quelle che potrebbero apparire migliorate;

- con due sole eccezioni, anche laddove si è assistito a una riduzione delle risposte positive nell'ultimo anno di riferimento, in linea generale il livello di soddisfazione risulta molto alto, posizionandosi oltre l'85%;

- tutte le risposte – fatta eccezione per due domande (rapporti con i docenti e servizi di biblioteca) – presentano un livello di soddisfazione da parte dei laureati nel CdS EMMP sempre superiore alle percentuali dei laureati in altri corsi di laurea magistrali italiani della medesima classe. A tale proposito, tuttavia, occorre richiamare le osservazioni svolte sopra nella premessa in merito alla scarsa significatività di tale confronto;

- gli scostamenti più significativi rispetto al triennio precedente riguardano, in particolare, da un lato l'adeguatezza delle postazioni informatiche (che ha subito un miglioramento) e dall'altro l'adeguatezza delle attrezzature per le altre attività didattiche e la soddisfazione per i servizi di biblioteca (che, viceversa, sono significativamente diminuite). Questi tre aspetti richiedono maggiore attenzione e saranno, quindi, trattati di seguito nella voce dedicata alle principali criticità emerse.

Punti di forza

La circostanza che, nell'ultimo anno di rilevazione, da un lato, il 94,6% dei laureati abbia dichiarato di essere complessivamente soddisfatto del CdS EMMP e, dall'altro, il 89,1% abbia affermato che si riscriverebbe al medesimo Corso, unitamente al fatto che, in linea generale, le risposte presentano percentuali molto elevate e nella maggioranza dei casi superiori a quelle degli altri Atenei italiani dimostrano che EMMP è un Corso di studio magistrale ben strutturato e molto apprezzato dai laureati.

Condizione occupazionale dei laureati

Analizzando la condizione occupazionale sulla base dei dati Almalaurea più recenti si può osservare che il tasso occupazionale dei laureati in EMMP a 1 e 5 anni dal conseguimento del titolo, in aumento rispetto all'anno precedente, è molto elevato e notevolmente al di sopra delle percentuali riferite ai laureati magistrali di stessa classe in altri Atenei italiani; in particolare, nel 2022, 93,3% dei laureati EMMP lavora dopo un anno dal conseguimento del titolo di laurea magistrale, 95,7% dopo tre anni e 97,1% dopo cinque anni.

I tempi di ingresso nel mercato del lavoro, dall'inizio della ricerca al primo lavoro, nel 2022 sono migliorati rispetto all'anno precedente e sono attualmente pari a 1,9 mesi contro 4 mesi in riferimento ai corsi della medesima classe negli altri Atenei italiani. Il dato riguarda laureati intervistati a 5 anni dal conseguimento del titolo di laurea in EMMP, mentre non si dispongono di rilevazioni a 1 e 3 anni.

Per quanto riguarda l'utilizzo nel lavoro delle competenze acquisite durante il percorso di studio, si può osservare che il numero di occupati, che nel lavoro utilizza in misura elevata le competenze acquisite durante il percorso di studi universitario, dopo un anno dalla laurea è leggermente aumentato raggiungendo esattamente la metà dei laureati in EMMP. È invece diminuita la percentuale dei laureati che utilizzano le competenze acquisite dopo tre e cinque anni dalla laurea (rispettivamente 59,1% e 45,5%).

Continuando la disamina degli esiti dei questionari Almalaurea, si può notare che la retribuzione mensile dei laureati in EMMP è tendenzialmente aumentata rispetto ai tre anni precedenti. Tuttavia, mentre dopo un anno dalla laurea i laureati in EMMP guadagnano di più dei laureati in corsi di studio di altri Atenei, la situazione si inverte riguardo alle retribuzioni a tre e a cinque anni dalla laurea.

Infine, il tasso di soddisfazione per il lavoro svolto da parte dei laureati in EMMP, calcolato in base a una scala 1-10, nell'ultimo anno (2022) è leggermente aumentato rispetto ai tre anni precedenti, posizionandosi, dopo 1 e 3 anni dal conseguimento del titolo, al di sopra del tasso di soddisfazione dei laureati nella stessa classe in altri Atenei.

Punti di forza

Dalle opinioni dei laureati EMMP, intervistati nell'anno 2022, trova conferma uno dei principali punti di forza, che da sempre caratterizza il CdS EMMP, ossia l'elevato placement. Infatti, secondo i dati raccolti nei questionari somministrati nell'anno 2022, 97,1% dei laureati EMMP sono occupati dopo 5 anni a fronte del 91,7% dei laureati in corsi magistrali della medesima classe in altri Atenei italiani. Inoltre, il tempo di ingresso nel mondo del lavoro per i laureati in EMMP è molto breve (1,9 mesi) ed è pari alla metà del tempo di ingresso di altri laureati nella medesima classe.

Principali criticità emerse

Dall'analisi svolta non emergono particolari criticità considerato che per la maggior parte delle domande si nota, nell'anno 2022, un miglioramento delle percentuali, che la situazione dei laureati EMMP non si discosta significativamente in positivo da quella dei laureati in corsi della medesima classe in altri Atenei italiani e che un certo margine di oscillazione dei dati è fisiologico a causa del numero non elevato di intervistati.

Utilizzo dei risultati da parte del CdS

La scheda di monitoraggio annuale – SMA 2022 con la relativa analisi degli indicatori è stata presentata, discussa e approvata nel CCS del 15/09/2023. L'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti e dei laureandi sull'attività didattica e sui servizi di supporto è stata presentata, discussa e approvata nel CCS del 07/11/2023.

In relazione ai dati aggregati di valutazione degli insegnamenti del CdS EMMP si può osservare che generalmente gli studenti non frequentanti appaiono meno soddisfatti di quelli frequentanti. In particolare, le risposte positive da parte degli studenti non frequentanti in merito sia alla proporzionalità tra il carico di lavoro di ciascun insegnamento e i crediti assegnati, sia all'adeguatezza del materiale didattico fornito si sono ulteriormente ridotte rispetto allo scorso anno accademico, seppure in misura non particolarmente significativa.

In relazione agli insegnamenti che l'anno scorso erano risultati sotto soglia, sono state adottate le seguenti misure. Riguardo al primo dei due insegnamenti nella scheda di monitoraggio annuale dello scorso anno accademico si era affermato che le criticità dipendevano dal fatto che esso era stato affidato a contratto. Il/la docente titolare, anche a causa delle difficoltà, per la peculiarità della materia, di erogare le lezioni esclusivamente da remoto stante il divieto di svolgere attività didattiche in sede a motivo delle misure di contrasto alla pandemia covid-19, non sembrava fosse stato/a in grado, a detta degli studenti, di organizzarsi in modo da offrire un corso di qualità. Si era quindi deciso di affidare tale insegnamento a un docente dell'Ateneo di Genova stimato per la sua pluriennale esperienza e la sua capacità didattica. Questa misura correttiva ha conseguito importanti risultati.

Proposte:

Come indicato nei documenti di analisi delle condizioni occupazionali dei laureati EMMP riferite ai due anni precedenti, anche nel 2020 non si ravvisano criticità tali da richiedere misure correttive ulteriori rispetto a quanto già messo in atto dal CCS. Deve comunque persistere da parte del CCS l'impegno a monitorare costantemente il livello di gradimento dei suoi laureati.

Il confronto con la Consulta e con gli studenti hanno consentito di individuare alcune proposte:

- Rafforzare la promozione del corso a livello nazionale e internazionale, anche grazie al progressivo rafforzamento dei corsi in lingua inglese e collaborazioni mirate (es Institute of Chartered Shipbrokers) e l'individuazione di corsi di economia marittima a livello europeo con i quali avviare attività di collaborazione, strategica per il corso.
- Ridiscutere la funzionalità dell'orario delle lezioni ed eventualmente adottare misure correttive (compreso equilibrio tra i diversi semestri)

- Monitorare costantemente, con il supporto della Consulta e grazie al confronto con corsi di studio analoghi, la completezza dei programmi (con eventuale integrazione di contenuti in continua evoluzione, in particolare in materia di finanza, ict, sostenibilità, ecc. e il superamento di eventuali ridondanze)
- Continuare arricchire e integrare le metodologie didattiche (mediante simulazioni pratiche, visite presso gli operatori del settore, supporti e orientamenti alle future attività lavorative, ecc.) al fine di garantire l'osmosi con il cluster marittimo portuale genovese

B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A METODOLOGIE, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Criticità e proposte

L'indagine Almalaurea sugli studenti laureati ha messo in evidenza alcune principali criticità relative al punto B.

Si prendono qui di seguito in esame tre domande, due delle quali presentano risposte al di sopra del 50%, ma con un livello di soddisfazione significativamente diminuito nell'ultimo anno, e una risulta sottosoglia.

- In particolare, la domanda riguardante la valutazione delle attrezzature per altre attività didattiche quali laboratori, attività pratiche, ecc., è diminuita di trenta punti percentuali nel corso di due anni, raggiungendo il 50,9% di laureati soddisfatti nell'ultimo anno di somministrazione dei questionari, percentuale pari a quella dei corsi di laurea di stessa classe in altri Atenei italiani. Tale andamento decrescente è difficilmente interpretabile considerato che questo quesito viene talvolta frainteso dagli intervistati i quali tendono a rispondere anche in relazione a insegnamenti che non prevedono questo ulteriore tipo di attività didattiche, il che porta a pensare che la loro valutazione si riferisca in realtà alle attrezzature tecnico-informatiche utilizzate da tutti i docenti durante le loro lezioni. In tal caso, il basso livello di gradimento potrebbe dipendere dai malfunzionamenti dei microfoni, videoproiettori, ecc. (nonché dai problemi tecnici di collegamento da remoto nei periodi in cui, verso il termine della pandemia, era previsto lo svolgimento di lezioni in forma mista presenza-Teams). A tale proposito nelle precedenti SMA era stata già ampiamente segnalata la scarsità numerica di personale tecnico-informatico dedicato alla manutenzione e risoluzione delle problematiche delle attrezzature dedicate alla didattica per tutti i corsi di studio afferenti al Dipartimento di Economia ed era stato messo in luce il timore che il perdurare di questa grave situazione, la cui soluzione non dipende dal CCS EMMP, avrebbe comportato un ulteriore peggioramento del grado di soddisfazione dei laureati, timore purtroppo che continua a non essere smentito;

- la percentuale di laureati soddisfatti dei servizi di biblioteca, pari al 65,4% nel 2022, risulta essere significativamente diminuita se confrontata con la percentuale di circa il 93% nei tre anni precedenti. Il dato va attentamente monitorato nel suo andamento futuro, ma al momento non sembra debba essere considerato come necessariamente critico. La diminuzione del grado di soddisfazione può, infatti, essere stata indotta dal fatto che i laureati, che hanno risposto all'ultimo questionario, hanno vissuto le restrizioni dovute alla pandemia che hanno inevitabilmente interessato anche le biblioteche, rendendo più complessa l'erogazione dei servizi;

- resta sottosoglia, seppur con un certo miglioramento rispetto all'anno precedente, la domanda relativa alle postazioni informatiche. Considerata l'importanza di adeguate postazioni informatiche soprattutto per quei docenti che, per le caratteristiche della loro materia, necessitano di tali postazioni, nelle SMA precedenti era stata prestata molta attenzione a questo aspetto.

Proposte:

Si ribadisce quanto già evidenziato nella relazione dello scorso anno. In particolare, era stato evidenziato che, sebbene il quesito si riferisca al numero di postazioni informatiche, la loro inadeguatezza necessiterebbe di essere considerata da un punto di vista non solo quantitativo, ma anche qualitativo. Sul piano quantitativo si era evidenziato che il numero di postazioni informatiche non risultava più sufficiente a fronte del numero di iscritti al CdS EMMP, mentre sul piano qualitativo si riteneva di essere di fronte a una sempre più marcata obsolescenza dell'hardware e del software, tale da mettere in difficoltà i docenti che necessitano di utilizzare programmi informatici aggiornati e performanti al fine di svolgere le loro lezioni.

Anche alla luce delle opinioni dei laureati nell'anno 2022 non si può fare altro che ribadire questa grave criticità la cui soluzione è al di fuori del controllo del CCS EMMP.

C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Le funzioni e le competenze che caratterizzano i profili professionali dei laureati in EMMP sono descritte in modo completo nel quadro A2.a (Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati) della SUA in riferimento al CdS EMMP nel suo complesso e nelle schede degli insegnamenti di ciascun docente. Tali schede, basate su un modello standard e pubblicate on line, contengono, oltre a dettagliate informazioni sui programmi d'esame, gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento previsti in termini di conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento.

Il quadro A4.b.2 della SUA elenca in dettaglio conoscenze e comprensioni, nonché le capacità di applicare conoscenza e comprensione relativamente alle varie aree disciplinari (aziendale, economica, quantitativa, giuridica) che caratterizzano gli insegnamenti del piano di studi in EMMP ed altresì in riferimento alle conoscenze di contesto, mentre il quadro A4.c descrive puntualmente l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e le capacità di apprendimento dei laureati in EMMP.

Tali competenze, conoscenze e capacità, anche di tipo trasversale, appaiono coerenti con gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi.

Proposte:

Le azioni proposte sembrano adeguate risposte alle criticità emerse

D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Nel CCS del 15/09/2023 è stata discussa e approvata la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) del Corso di studio sulla base degli indicatori ANVUR.

Il Coordinatore, illustrando la nuova scheda relativa al monitoraggio annuale dei corsi di studio, spiega che il confronto viene effettuato tra il corso di studi e gli altri corsi della stessa classe attivati: a) in Ateneo; b) nell'area geografica di riferimento (Piemonte, Liguria e Lombardia); c) con i corsi di laurea della stessa classe sul territorio nazionale.

Per quanto riguarda il confronto con le altre LM del nostro Dipartimento, nella SMA si è volutamente messo in evidenza la specializzazione della LM EMMP rispetto agli altri corsi di studio, anche a livello nazionale e nell'area geografica di riferimento.

Le riunioni della Consulta sono state riavviate dopo l'interruzione a causa della pandemia, in generale la composizione della Consulta del CCS EMMP evolve in risposta alle nuove esigenze che emergono nel corso del tempo.

Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla verifica della distribuzione temporale degli esami e all'analisi dell'efficacia delle attività di supporto sono state svolte nelle riunioni del CCS.

Il monitoraggio dell'efficacia degli interventi promossi avviene nell'ambito delle riunioni del CCS.

E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS E NEL SITO WEB DEL CDS

Le informazioni contenute nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono fruibili e chiare per gli studenti e le loro famiglie e non sono state segnalate criticità in proposito.

I profili professionali a cui prepara il CdS e gli sbocchi occupazionali sono descritti in modo chiaro. Le modalità di ammissione e i requisiti per l'accesso risultano descritti in modo completo, poiché in entrambi i punti non sono state segnalate criticità.

Sito web del CdS

Non sono state segnalate particolari criticità su questo punto. Di conseguenza, si ritiene che il sito web del CdS fornisca tutte le informazioni necessarie per lo studente, in modo chiaro, completo e facilmente accessibile.

Per tutti gli insegnamenti sono presenti le schede on-line. Dai questionari sulla valutazione della didattica risulta che la larghissima maggioranza degli studenti ritiene che le schede siano complete, chiare e coerenti con quanto effettivamente viene realizzato.

Proposte:

Non si segnalano proposte

F. PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DA PARTE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Il CdS ha analizzato la relazione della Commissione paritetica per l'anno 2022. Le indicazioni provenienti dalla Commissione paritetica sono state analizzate e discusse in dettaglio con il contributo di tutti i docenti del CCS EMMP. Le proposte migliorative della Commissione paritetica sono state prese in carico dal CdS e implementate per quanto di competenza del CCS stesso. Purtroppo, una delle principali indicazioni, relativa alla scarsità numerica di personale tecnico-informatico (al momento si può contare su una sola persona per tutti i corsi di studio triennali e magistrali afferenti al Dipartimento di Economia), non dipende dal CCS e allo stato attuale non è stata affrontata in altre sedi.

Proposte:

Il CdS in Economia e management marittimo e portuale (EMMP), unico nel suo genere in Italia, presenta specificità, dovute all'elevato grado di specializzazione tali da differenziarsi in modo sostanziale dagli altri CdS della medesima classe nell'Ateneo, nell'area geografica e nel territorio nazionale. In questa prospettiva si sottolinea l'importanza di rafforzare la promozione del corso a livello nazionale e internazionale. Queste indicazioni appaiono in linea con la generale attenzione riservata dal corso in anni recenti al tema dell'internazionalizzazione (sia attraverso corsi di inglese, sia attraverso corsi in inglese, sia attraverso l'attivazione di relazioni di scambio internazionali)